

*Interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale di chiese ed enti parrocchiali*  
*Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 274 24.06.2019*

## **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

### **Art. 1 Finalità e obiettivi**

La Regione Campania ha individuato la crescita e lo sviluppo sociale tra i principali obiettivi strategici del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, obiettivi tesi ad incidere positivamente sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Tra gli interventi in programma nell'ambito del POC 2014-2020, la Regione Campania, e per essa la Direzione Generale per le Politiche Socio Sanitarie, in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 274 del 24.06.2019 POC Campania 2014/2020, ha affidato alla Società in House SCABEC S.p.a. l'attuazione dell'intervento attraverso la presentazione di un piano progettuale di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con eventi, spettacoli, laboratori per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali.

La Scabec, quale Società in house della Regione Campania che da oltre 15 anni rappresenta il riferimento per tutti quei progetti regionali che attraverso differenti attività di valorizzazione - mostre, eventi, visite guidate, spettacoli, convegni, laboratori o formazione - mirano alla promozione e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale, incontri sulla Storia e sulle Arti e su ogni altro tema di interesse sociale e culturale che la Campania può vantare, ha recepito le indicazioni rese dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, con nota prot. 2019.0492488 del 5/08/2019, quale Struttura Responsabile della relativa linea di azione.

La Scabec, ha redatto la presente proposta progettuale nel rispetto dei criteri del POC Campania 2014/2020, prevedendo un programma di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con laboratori e azioni di valorizzazione per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali, ed al tempo stesso per creare attività che possano consentire la crescita dei territori, attraverso la cultura, in contesti socialmente degradati.

La proposta è finalizzata, pertanto, alla attuazione di quanto richiesto alla SCABEC nell'ambito delle attività alla stessa affidate quale Società in House della regione Campania ed in ottemperanza ed esecuzione di quanto programmato dalla Giunta regionale con la Delibera 274 del 24/06/2019, ovvero a:

- rendere il territorio campano un luogo più interessante in cui vivere, in cui investire e da visitare, attraverso il miglioramento dei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi diversi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, puntando al decoro urbano e ad un livello adeguato e omogeneo di disponibilità di servizi territoriali, valorizzando l'identità culturale, storico-artistica e turistica dei territori, migliorando la sicurezza urbana, l'accessibilità dei servizi per i cittadini e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati;
- accrescere la competitività e la qualità della vita nelle città della Campania, mettendo a sistema un programma di interventi in cui la funzione sociale della cultura diventi strumento per orientare politiche di valorizzazione di rilevanza sociale, di tutela e promozione del



patrimonio culturale, attraverso interventi finalizzati alla diffusione della solidarietà sociale anche attraverso iniziative culturali;

- riconoscere e agevolare il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali e culturali;
- porre in essere interventi tesi alla rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete dei servizi sociali e culturali, sanitari e sociosanitari territoriali e il miglioramento della qualità dei servizi territoriali;
- valorizzare centri religiosi come luoghi di aggregazione di giovani, minori e svantaggiati con l'obiettivo di riconoscere, valorizzare, promuovere la funzione educativa, formativa, aggregatrice, sociale e culturale svolta in Campania dalle parrocchie sul presupposto che le attività svolte dalla Chiesa Cattolica rappresentano, tradizionalmente, presidi sul territorio a salvaguardia dei valori sociali;
- promuovere la qualità della vita e la rigenerazione del tessuto sociale quali fattori idonei a migliorare le condizioni di vita dei residenti e favorire la coesione sociale, contribuendo a costruire un contesto favorevole al rilancio delle relazioni e della conoscenza tra le persone come fattore primario per la crescita culturale dei territori;
- favorire interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o enti parrocchiali in relazione al ruolo sociale degli stessi espletato, attraverso, un programma strutturato di interventi di recupero e ristrutturazione e valorizzazione con particolare attenzione alle zone in cui si registra un maggiore disagio sociale laddove chiese e/o Enti parrocchiali abbiano già sperimentato processi di integrazione attraverso laboratori didattici, teatrali e spettacoli promuovendo laboratori e azioni di valorizzazione culturale collegati all'incremento della fruizione del bene stesso;
- migliorare le condizioni di vita e favorire la coesione sociale e culturale attraverso un piano che integri attività di valorizzazione con laboratori orientati alla promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali.

## Art. 2 Strategia perseguita con il progetto

La Scabec, al fine di raggiungere in modo adeguato le finalità del progetto di cui alla DGR 274/2019, utilizzerà strategie già adottate in iniziative analoghe nell'ottica della valorizzazione del patrimonio ecclesiastico e del patrimonio culturale materiale e immateriale per una migliore conoscenza e fruizione degli stessi anche ai fini sociali.

Tanto premesso, la strategia che la Scabec perseguirà con il progetto di cui alla DGR 274/2019 prevedrà principalmente:

- la ricognizione dei fabbisogni degli enti ecclesiali e delle realtà parrocchiali del territorio regionale che necessitano di interventi di restauro e ristrutturazione;
- la rifunzionalizzazione di luoghi da destinare ad attività di tipo sociale, resi per lo più poco fruibili al pubblico e che necessitano di urgenti interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza;
- la nascita di reti territoriali virtuose, con il coinvolgimento di comunità ecclesiali ben radicate che sappiano dialogare anche con le amministrazioni e le associazioni locali, gli istituti scolastici e gli enti di formazione;
- il coinvolgimento di realtà parrocchiali o ecclesiali o di realtà territoriali con una comprovata esperienza in attività di recupero sociale che ben conoscano i principali modelli educativi, funzionali all'inserimento sociale di minori, di persone diversamente abili o di donne che necessitano di adeguato supporto nei servizi di cura alla persona;

*Handwritten signature*



- il collegamento degli interventi di riqualificazione alle finalità sociali del progetto anche attraverso, a titolo esemplificativo, l'abbattimento di barriere architettoniche laddove presenti.

### Art. 3 Attività/iniziative

A tal riguardo, nell'ottica di operare una selezione dei siti presso i quali realizzare tali interventi, è stata confermata ancora una volta una proficua collaborazione con la Conferenza Episcopale Regionale come organismo *super-partes* e che ben conosce le esigenze specifiche delle diverse Diocesi Campane e delle realtà parrocchiali ivi presenti.

La Scabec, infatti, nominerà di intesa con la presidenza della Conferenza Episcopale della Campania una commissione di esperti che valuterà i progetti che ogni Parrocchia o Ente parrocchiale potrà presentare **dal 23 dicembre 2019 ed entro e non oltre il 31 gennaio 2020** da inviare alla Scabec a mezzo email all'indirizzo [segreteria@scabec.it](mailto:segreteria@scabec.it)

Allo stesso indirizzo vanno inviate comunicazioni e richieste di chiarimenti, possibilmente includendo nome, cognome e numero di telefono per meglio fornire le spiegazioni richieste.

I progetti dovranno illustrare la fisionomia del territorio della parrocchia o delle chiese per il quale il progetto stesso si valuta come significativo riferimento culturale e sociale, coerente con le indicazioni e le finalità sopra richieste dalla Scabec di intesa con la Conferenza Episcopale della Campania, in attuazione della delibera n. 274 del 24/06/2019 della Regione Campania.

La Commissione potrà ritenere necessari sopralluoghi o richiesta di ulteriore documentazione e documenti, eventualmente anche fotografici. Entro il 31 gennaio la Commissione sottoporrà al Presidente della Conferenza Episcopale l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento al fine di proporre alla Regione un criterio di precedenza dei progetti. La commissione potrà eventualmente anche decidere di avvalersi di competenze specifiche per l'analisi dei progetti presentati.

Si potrà prevedere così un primo ed un secondo elenco di progetti al fine di individuare correttamente urgenze e precedenze.

I progetti dovranno altresì presentare un capitolato di spesa con una previsione che giustifichi dettagliatamente la necessità di tutte le voci incluse nel calcolo della spesa. Dovranno altresì essere documentati altri eventuali contributi ricevuti o previsti per la medesima opera.

Il progetto potrà essere sottoscritto ovvero vistato dal Vescovo della diocesi alla quale la parrocchia o la chiesa al fine di evidenziare una più larga rappresentazione di esigenze e collegamento con il territorio.

Ovviamente dovrà essere ben precisata la finalità del progetto, la sua coerenza con il territorio nel quale si intende realizzarlo, la durata dei lavori necessari alla sua realizzazione e l'indicazione delle modalità previste per l'effettiva sua fruibilità.

La Scabec individuerà **2 Linee di Azione**: la prima per **interventi di ristrutturazione o restauro**, la seconda per la realizzazione di **laboratori e azioni di valorizzazione culturale**. Salvo variazioni, da concordare preventivamente con la Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, cui è stata demandata dalla Giunta regionale la responsabilità della linea d'azione, le risorse economiche relative agli interventi saranno ripartite come di seguito:

**60% Azione A - ristrutturazione/ restauro**

**40% Azione B - laboratori e azioni di valorizzazione culturale**

Gli interventi sia dell'azione A, sia dell'azione B, saranno prevalentemente definiti in base alle proposte che perverranno dalle parrocchie stesse, proposte che la Scabec valuterà opportunamente con una commissione di esperti, richiedendo agli enti proponenti di prevedere eventuali modifiche e variazioni per garantire una maggiore risposta delle attività allo scopo progettuale.

In particolare, per l'**azione A** si prevedono interventi di riqualificazione, finalizzati all'utilizzo di spazi parrocchiali da destinare ad attività di tipo sociale. Si prevedono, tra l'altro, interventi di piccoli



restauri, qualora i beni siano sottoposti a vincoli, ovvero di manutenzione ordinaria, ovvero di allestimento spazi con attrezzature per la realizzazione delle attività di cui alla successiva azione b. Tra gli interventi si ipotizza, a titolo esemplificativo, la messa in sicurezza o sostituzione di cornicioni, rifacimento delle facciate dei beni ecclesiali, illuminazione, pitturazione, realizzazione o sostituzione di impianti idrici per l'utilizzo dei bagni. Saranno allestiti campi sportivi da calcio, da basket, da volley o altro. Saranno attrezzati gli spazi per attività laboratoriali e si prevede l'ammodernamento degli spazi come i teatri presenti presso le strutture parrocchiali, attraverso l'installazione di nuove sedute o la sostituzione delle attrezzature tecniche per la realizzazione di laboratori teatrali, cineforum e spettacoli (impianto luci, impianto audio, impianto di proiezione). Saranno effettuate decorazioni di spazi esterni e dei cortili parrocchiali con panchine e aiuole. Per quanto riguarda l'azione B, le iniziative da porre in essere saranno pianificate prevalentemente sulla base delle proposte provenienti dalle Chiese o enti parrocchiali e che verranno valutati e coordinati dalla Scabec per raggiungere lo scopo del progetto e per meglio omogenizzare la tipologia di attività e i tempi. Verranno privilegiati enti parrocchiali che hanno già al loro attivo esperienze nella promozione/gestione di progetti a scopo sociale per la valorizzazione culturale del territorio. Si prevede di sollecitare proposte che contengano attività culturali come il cinema, il teatro, la musica, la danza, le arti espressive, le attività sportive per le quali si prevede anche la possibilità di acquistare attrezzature nel rispetto delle normative previste dal finanziamento. Saranno da prevedere anche attività di educazione sanitaria per quanto concerne la corretta alimentazione e il corretto stile di vita. Non sono da escludersi anche attività formative finalizzate alla lotta a fenomeni di devianza e dispersione sociale, come la dipendenza da droghe e da alcool, la dipendenza dalle nuove tecnologie e dai videogiochi, e al contrasto della ludopatia e dei fenomeni di bullismo.

#### Art. 4 Fase di attuazione del progetto

Per l'individuazione delle proposte progettuali, si pubblica la presente manifestazione di interesse in accordo con Conferenza Episcopale Regionale.

A seguito della selezione dei progetti di riqualificazione che rispondano alle finalità prestabilite, le eventuali risorse economiche che dovessero essere ancora disponibili saranno destinate dalla Scabec alla realizzazione di ulteriori azioni in favore di altri soggetti proponenti - selezionati dalla CEI o individuati da Scabec, attraverso la manifestazione di interesse.

Ogni proposta da parte delle Chiese o degli enti parrocchiali o chiese dovrà indicare chiaramente:

- i fabbisogni delle Chiese e degli enti parrocchiali e del territorio in merito a fenomeni di disagio sociale;
- la descrizione dell'intervento da prevedere per la linea di azione A (ristrutturazione o restauro) e per la linea di azione B (laboratori e azioni di valorizzazione culturale) con il dettaglio delle attività da realizzare;
- le finalità, le strategie, i risultati attesi e le possibili ricadute sociali dell'intervento a livello territoriale;
- le pregresse esperienze maturate dalle parrocchie richiedenti;
- le sinergie poste già in essere con il territorio (amministrazione comunale, scuole, associazioni);
- i possibili soggetti da coinvolgere e il target di riferimento;
- il piano di spesa degli interventi suddivisi in linea di azione A (ristrutturazione o restauro) e azione B (laboratori e azioni di valorizzazione culturale).

I soggetti proponenti dovranno tener conto che:

- i lavori di ristrutturazione/manutenzione saranno a cura della Scabec, che non curerà la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori che rimarranno a cura dei soggetti proponenti;

- la realizzazione di laboratori e azioni di valorizzazione culturale sarà, invece, a cura dei soggetti proponenti che dovranno coinvolgere in modo particolare i soggetti socialmente esposti a fenomeni di dispersione scolastica e disagio sociale, come ad esempio minori a rischio, persone diversamente abili, donne in stato di difficoltà e a rischio emarginazione sociale, immigrati, ecc.

Per l'individuazione dei fornitori la Scabec procederà secondo quanto previsto dal codice degli appalti e applicherà le procedure e i parametri di costo utilizzati in analoghe attività.

#### **Art. 5 Fasi di comunicazione e pubblicità**

Il progetto sarà accompagnato da un'azione di comunicazione finalizzata sia a dare evidenza delle risorse programmate dalla Giunta regionale della Campania a valere sui fondi POC, sia a creare una comunità "social" sui risultati che il progetto, step by step, raggiungerà in termini di crescita sociale. Il Piano di comunicazione sarà sviluppato in dettaglio in funzione delle proposte progettuali che perverranno.

Si promuoverà altresì ad ogni forma di comunicazione che le Diocesi attraverso il Vescovo o suo delegato individuassero come più diretti mezzi di comunicazione locali per le parrocchie.

#### **Art. 6 Fasi procedurali di attuazione del progetto. Modalità e tempi**

##### **Novembre 2019 – Dicembre 2019**

##### **Preparazione/ progettazione**

Nella pianificazione delle attività si terranno opportuni incontri di definizione della proposta con la CEI – Conferenza Episcopale Regionale ovvero con i suoi delegati.

##### **Febbraio 2020 – Marzo 2020**

##### **Procedure di selezione**

La selezione sarà definita con diligenza e trasparenza. Avverrà a cura della commissione.

La Commissione potrà redigere anche diversi elenchi che prevedano tempi ed urgenze diverse, ma che siano ambedue elenchi di progetti ammessi al finanziamento.

##### **Febbraio 2020 – Agosto 2020**

##### **Esecuzione attività**

##### **Azione A: Interventi di ristrutturazione e restauro/manutenzione.**

La selezione delle ditte incaricate di seguire gli interventi seguirà quanto previsto dal decreto 50/2016. Le modalità dipenderanno dall'importo complessivo e dalla tipologia di intervento che verranno fuori dalle proposte progettuali tradotte in progettazione esecutiva dalla Scabec.

##### **Marzo 2020 – Dicembre 2020**

##### **Esecuzione attività**

**Azione B: Attività laboratoriali e azioni di valorizzazione culturale.** Le azioni che saranno poste in essere verranno preventivamente definite in base a: *indicatori di prestazione* da utilizzare per la valutazione delle proposte di valorizzazione culturale, *criteri tecnico economici* di valutazione delle proposte di cui alla linea di azione A; *parametri di peso relativo degli interventi di tipo A e B di ciascuna proposta*, finalizzati a confermare l'importanza delle attività dell'azione B rispetto all'azione A.

##### **Dicembre 2019 – Dicembre 2020**

Le attività di comunicazione saranno realizzate durante l'intera durata del progetto. Saranno incentrate sulla divulgazione massiva del progetto con azioni "offline" (ii) e azioni "online" (i).

#### Offline

La promozione specifica invece riguarda gli eventi e le attività di presentazione legate sia al progetto che ai singoli laboratori che saranno previsti durante il periodo di attività del progetto.

La promozione potrà includere i seguenti servizi:

- Produzione stampa di un opuscolo esplicativo del progetto da consegnare in occasione dei laboratori, dei convegni o delle inaugurazioni.
- Acquisto di spazi affissioni e promo dedicate attraverso testate giornalistiche;
- Produzione, stampa e distribuzione di gadget dedicati, se opportuni;
- Realizzazione di un video racconto delle attività svolte realizzate, video che sarà utilizzato sia per l'attività promozionale (social) sia per introdurre le iniziative in programma;
- Realizzazione di video racconti e interviste a taglio giornalistico di alcuni eventi previsti o interventi di restauro/manutenzione;
- Realizzazione di report fotografici per i canali di promozione (sia offline che online).

#### Online

L'attività di promozione online si baserà sul racconto del prodotto e degli eventi, al fine di raccontare in maniera diretta e indiretta il progetto.

Tale racconto potrà avvenire attraverso gli strumenti di:

- storytelling: ovvero narrazione realizzata con strumenti digitali.

Questa tecnica di comunicazione permette di raccontare il prodotto catturando l'attenzione del target a cui si rivolge, stimolando un bisogno, creando fiducia e aumentando la visibilità dello stesso.

La narrazione sarà sia "visual" che "text"

- eventi social: coinvolgimento del target di riferimento attraverso attività online (es. contest fotografici o call to action online)
- Adv: l'attivazione di campagne social che prevedono la promozione dei contenuti e degli eventi.

#### Ottobre 2020 - Febbraio 2021

##### Verifiche e controlli (o controllo chiusura finanziaria)

Le attività di controllo di gestione e rendicontazione saranno realizzate durante l'intera durata del progetto e fino al completamento dell'iter di raccolta della documentazione amministrativa e contabile.

Per quanto riguarda l'azione A - lavori di restauro/ristrutturazione/manutenzione la rendicontazione sarà a cura della Scabec e si seguiranno le scadenze di rendicontazione previste dal contratto.

Per quanto riguarda l'azione B la Scabec, per ciascun ente divenuto beneficiario della propria proposta progettuale, effettuerà un attento controllo di gestione della spesa che dovrà seguire quanto previsto dal manuale di attuazione del POC per poter garantire che gli stessi enti adoperino modelli di spesa analoghi ai parametri di costo del manuale. In tal caso il controllo verrà fatto mensilmente anche per supportare gli enti stessi passo dopo passo.

Napoli, 23.12.2019

Il Presidente

Antonio Bottiglieri

